



DELIBERAZIONE N° 2942

SEDUTA DEL 13 DIC. 2004

AMBIENTE E TERRITORIO

DIPARTIMENTO

OGGETTO

POR 2000-2006, Misura 1.3, Azione D - LAVORI DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DI AREE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LAURIA INTERESSATE DA AFFIORAMENTI DI TREMOLITE NEI NUCLEI ABITATI DI SELUCI (TIMPONI, CUPONI) - CONCESSIONE FINANZIAMENTO.

Relatore Assessore Dip.to Ambiente e Territorio

La Giunta, riunitasi il giorno 13 DIC. 2004 alle ore 16.15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Filippo BUBBICO Presidente	X	
2.	Erminio RESTAINO Vice Presidente	X	
3.	Giovanni CARELLI Componente		X
4.	Carlo CHIURAZZI Componente	X	
5.	Cataldo COLLAZZO Componente	X	
6.	Gaetano FIERRO Componente	X	
7.	Donato SALVATORE Componente		X

Segretario: Dott. Ferdinando Giordano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio e di N° 08 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° 7792 UPB _____ Cap. 19079

Esercizio 2004 per € 520.000,00

IL DIRIGENTE IL DIRIGENTE
dell'Ufficio di Ragioneria Generale
Dott.ssa Rosa AMBROSIO

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la L.R. 2.3.1996, n. 12, come modificata dalle LL. RR. 37/98 e 48/00;

VISTA la deliberazione di G.R. 13.01.1998, n. 11, concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

RICHIAMATA la DGR n° 1522 del 10.08.2002 con la quale è stata istituita presso il Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale l'Unità di Crisi per programmare nell'immediato e a breve-medio termine le azioni necessarie a tutelare l'ambiente e la salute pubblica dal rischio di contaminazione da amianto;

PRESO ATTO dei lavori svolti dalla suddetta Unità di Crisi ed in particolare quelli relativi all'esame delle proposte progettuali degli interventi di bonifica delle aree di affioramento ofiolitico contenente tremolite ricadenti a Seluci nel Comune di Lauria;

CONSIDERATO che la progettazione definitiva redatta dal Comune di Lauria è stata trasmessa dal Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale, con nota del 15.07.2004 prot. n. 1666473, alla struttura regionale competente per il relativo finanziamento;

VERIFICATO che il progetto di che trattasi è stato sottoposto al parere positivo dell'apposita Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art. 10 del D.M. Ambiente n° 471/99, dal Comune di Lauria e tenutasi presso il Dipartimento Ambiente e Territorio il giorno 02.12.2004;

VISTO il progetto esecutivo adeguato alle prescrizioni impartite in sede Di Conferenza di Servizi ed approvato dal Comune di Lauria con D.D. n. 459 del 06.12.2004 dell'importo complessivo di € 520.000,00, così ripartito:

A) Lavori a misura compreso oneri sicurezza		405.256,24 €
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
1 - per imprevisti	7.436,00 €	
2 - per spese tecniche	49.460,88 €	
3 - spese generali	1.500,00 €	
4 - campionamenti e analisi	3.000,00 €	
5 - per IVA sui lavori (10%)	40.619,22 €	
6 - contenzioso (art. 31 bis L. 109)	2.727,66 €	
7 - monitoraggio	10.000,00 €	
In uno le somme a disposizione	114.743,76 €	114.743,76 €
		<u>520.000,00 €</u>

VISTI gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- 1 - relazione tecnica e quadro economico di spesa;
- 2 - relazione di inquadramento ambientale;
- 3 - linee guida agro-forestali;
- 4 - capitolato speciale;
- 5 - piano di sicurezza e coordinamento;
- 6 - planimetria area di intervento;
- 7 - planimetria interventi su mappatura rischio amianto;
- 8 - particolari costruttivi;
- 9 - documentazione fotografica con tipologia di intervento;
- 10 - computo metrico;

- 11 – elenco prezzi;
- 12 – documentazione fotografica;
- 13 – calcolo statico muro in c.a.
- 14 – Parere ASL sull'urgenza degli interventi;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel progetto di bonifica con messa in sicurezza permanente delle aree interessate da affioramenti di formazioni rocciose contenenti amianto rispondono ai requisiti di ammissibilità della Misura 1.3 – Azione D del fondo FESR del POR Basilicata 2000-2006;

CONSIDERATO che l'intervento proposto deve essere eseguito con la massima urgenza a causa dei rischi sanitari per la popolazione degli abitati di Seluci esposta al rischio di inalazione di fibre di amianto, come risulta dagli atti della suddetta Unità di Crisi;

VISTO l'allegato disciplinare regolante i rapporti tecnici e finanziari tra la Regione e l'Ente Attuatore;

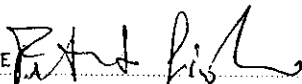
Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti

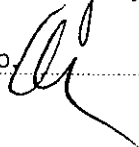
DELIBERA

1. - di concedere al Comune di Lauria il finanziamento di € 520.000,00 per l'esecuzione dei lavori di bonifica con messa in sicurezza permanente di proprietà comunale interessate da affioramenti di tremolite nei nuclei abitati di Seluci (Timponi, Cuponi), come da progetto esecutivo trasmesso dal Comune interessato, sui fondi FESR del POR 2000-2006, Misura 1.3, Azione D, disponibili sul cap. 19079 del corrente bilancio;
2. - di fare obbligo al Comune di Lauria, quale Ente Attuatore dell'intervento, di attenersi al pieno rispetto di quanto stabilito nell'allegato disciplinare regolante i rapporti tecnici e finanziari tra la Regione e l'Ente Attuatore e di smaltire, ai sensi del D.M. Ambiente del 13/03/03 e del D.M. Ambiente n. 248 del 29/07/04, i rifiuti contenenti amianto eventualmente prodotti durante l'esecuzione degli interventi di bonifica;
3. - di impegnare, così come previsto dall'art. 48 della L.R. n° 34/01, la somma di € 520.000,00 sul cap 19079 – U.P.B. 0510.02 "Interventi di protezione e bonifica del territorio dall'inquinamento", del corrente bilancio, ravvisata, su conforme parere dell'ASL n° 3, l'urgenza e l'indiferibilità di eseguire i lavori a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

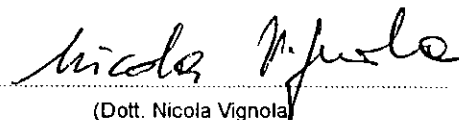
L'ISTRUTTORE



IL RESPONSABILE P.O.



IL DIRIGENTE

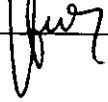


(Dott. Nicola Vignola)

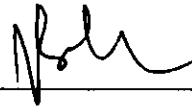
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

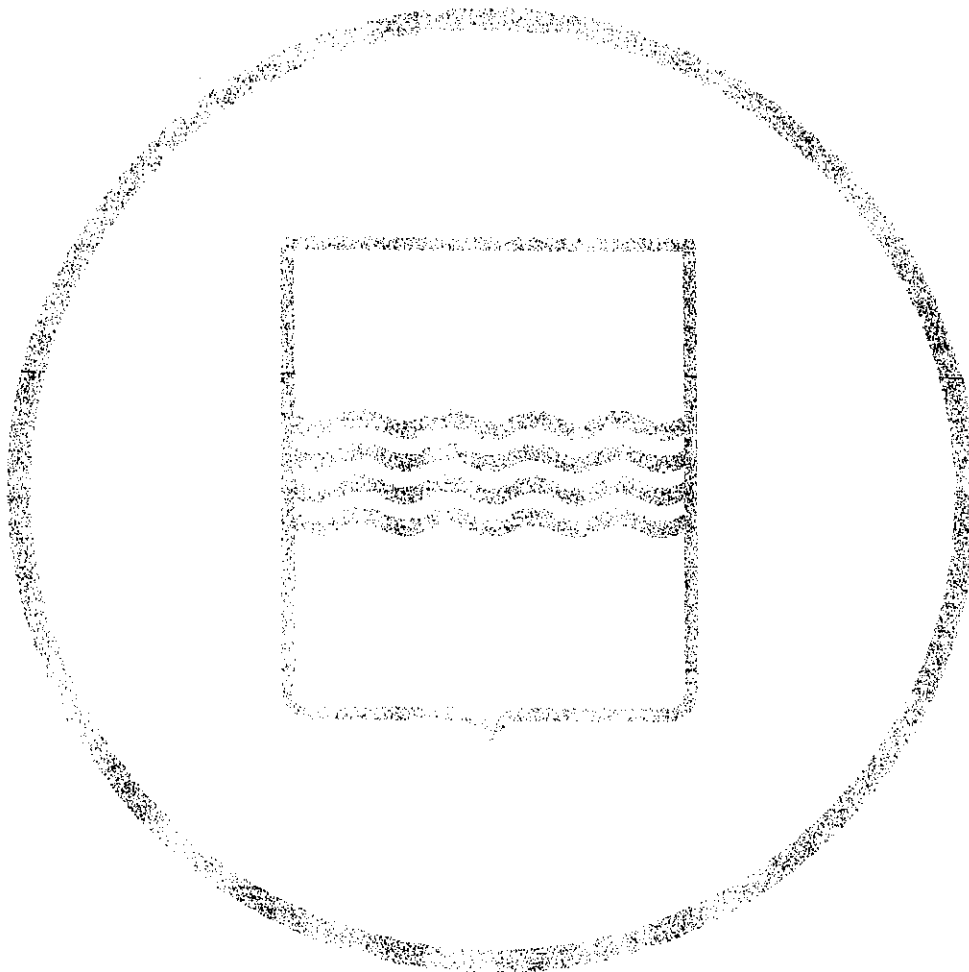


IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TECNICI E FINANZIARI TRA REGIONE ED ENTE ATTUATORE

Il finanziamento concesso, dell'importo complessivo di € 520.000,00, ripartito come nelle premesse della D.G.R. di concessione comprende e compensa il costo di ogni lavoro, delle forniture, del monitoraggio, delle spese generali, dell'IVA, della indennità di eventuali espropriazioni e di occupazioni, di indennizzi, canoni, interessi, contributi e ogni altra spesa comunque preordinata o conseguente e connessa alla realizzazione dell'opera stessa. E' anche a carico del soggetto attuatore ogni e qualsiasi maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.

Eventuali economie, rappresentate dai ribassi d'asta o minore erogazione di oneri, non potranno essere utilizzate dal soggetto attuatore, salvo quanto stabilito al successivo punto 9).

Qualora, alla ultimazione dei lavori, dovesse risultare dalla certificazione finale una somma inferiore a quella oggetto della presente, l'ammontare differenziale costituirà elemento di detrazione nella determinazione finale di chiusura dei rapporti con la Regione.

Ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo, oggetto del presente provvedimento, per qualsiasi motivo determinata, sarà a carico del soggetto attuatore, che provvederà alla copertura finanziaria con proprie risorse.

Si prescrive, inoltre, a carico del soggetto attuatore quanto segue:

- 1) di designare il responsabile del procedimento, e di comunicarne tempestivamente il nominativo alla Regione Basilicata Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale. L'intervento di che trattasi dovrà essere realizzato in aderenza al progetto approvato e nel rispetto dei termini e delle disposizioni di Leggi Comunitarie, Statali e Regionali vigenti in materia;
- 2) di procedere all'appalto dei lavori dopo aver accertato che non sussistano impedimenti di sorta alla esecuzione dell'intervento di bonifica così come risultante dal progetto esecutivo. Nel caso emergano impedimenti di qualsiasi natura (giudiziario civile, penale o amministrativo) il soggetto attuatore ha l'obbligo di darne immediata comunicazione alla Regione Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale - per le valutazioni di competenza in ordine alla fattibilità dell'opera;
- 3) di fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possono dar luogo a riduzione o revoca del contributo;
- 4) di trasmettere, entro 2 mesi dalla data del presente provvedimento e, comunque, prima dell'inizio dei lavori, all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale della Regione e all'ASL e Provincia competenti la delibera di approvazione del progetto esecutivo con relativo quadro economico;
- 5) di concludere le procedure di appalto, nel rispetto della normativa vigente, entro 4 mesi dalla data del presente provvedimento;
- 6) di dare inizio ai lavori entro 9 mesi dalla data del presente provvedimento e di concluderli entro i successivi 9 mesi, salvo il monitoraggio che dovrà essere concluso entro 15 mesi dall'inizio dei lavori;
- 7) di richiedere eventuali proroghe dei termini di cui ai punti 5), 6) e 7) prima della loro scadenza e in presenza di cause non imputabili all'Ente attuatore. Le suddette proroghe dovranno essere assentite dall'Ufficio Regionale competente;
- 8) di assumere la responsabilità, senza rivalsa nei confronti della Regione, di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione;
- 9) di redigere eventuali perizie di variante e suppletive solo nei casi previsti dalle vigenti leggi in materia e secondo le modalità stabilite dalle stesse. Il soggetto attuatore è obbligato a trasmettere tempestivamente

all'Ufficio Regionale competente la documentazione relativa alla variante ed il relativo provvedimento di approvazione ed una dichiarazione del responsabile del procedimento della sua conformità rispetto ai contenuti della scheda della relativa misura del Complemento di Programmazione del POR Basilicata 2000-2006 ed alle schede di esigibilità delle spese di cui al Reg. (CE) n° 1685 del 28.07.2000;

- 10) di effettuare il collaudo delle opere ai sensi della legislazione vigente in materia con onere gravante sul presente finanziamento.
Tutte le spese saranno sottoposte a collaudo o certificazione ed i relativi atti vistati dall'Ufficio Tecnico ed approvato dal soggetto attuatore, saranno trasmessi alla Regione Basilicata – Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale;
- 11) di trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, pena la revoca del finanziamento, le informazioni riportate nei modelli di schede allegate alla presente e suscettibili di future variazioni:
- scheda "A" (Monitoraggio finanziario)
 - scheda "B" (Monitoraggio procedurale)
 - scheda "C" (Monitoraggio fisico)
 - scheda "D" (Monitoraggio sull'occupazione).
- Tale documentazione, opportunamente aggiornata e firmata, dovrà essere trasmessa sia in forma cartacea che tramite rete informatica regionale;
- 12) di stabilire che il 30% del finanziamento concesso, escluso quello relativo al monitoraggio, sarà erogato, su richiesta del soggetto attuatore, a titolo di rimborso di eventuali spese già sostenute (progettazione, pubblicità gara ed espropri), previa trasmissione della documentazione giustificativa in copia conforme corredata dal verbale di consegna, dalla dichiarazione del direttore dei lavori dell'effettivo inizio degli stessi e dalle schede "A" (monitoraggio finanziario), "B" (monitoraggio procedurale), "C" (monitoraggio fisico), "D" (monitoraggio sull'occupazione). Inoltre dovrà essere trasmessa la delibera di Giunta di approvazione del progetto esecutivo, la dichiarazione di cantierabilità contenente l'elenco di tutti i necessari pareri previsti dalla normativa vigente e dei quali è avvenuta l'acquisizione, la dichiarazione di conformità del progetto esecutivo rispetto alle schede di ammissibilità delle spese di cui al Regolamento (CE) n° 1685 del 28.07.2000, la scheda di georeferenziazione dell'intervento e la comunicazione concernente l'individuazione del Responsabile del procedimento ed i relativi recapiti;
- 13) di erogare il successivo 50%, su richiesta del soggetto attuatore, in relazione al SAL che attesti l'esecuzione di almeno la metà dei lavori, vistato dal responsabile del procedimento ed approvato dal soggetto attuatore. L'erogazione dell'acconto pari al 50% da parte della Regione è subordinata all'invio del S.A.L. con relativo certificato di pagamento, in copia conforme, approvato dall'Ente, della scheda "A" (monitoraggio finanziario) compilata ed aggiornata in relazione ai pagamenti, della scheda "B" (monitoraggio procedurale) con la data dello stato di avanzamento lavori e della documentazione, in copia conforme, dimostrativa dell'avvenuto conferimento in discarica autorizzata degli eventuali rifiuti contenenti amianto;
- 14) di liquidare il saldo finale, escluso il monitoraggio, ad ultimazione dei lavori e ad avvenuta approvazione degli atti di collaudo o certificato di regolare esecuzione e contestuale invio delle schede "A" "B" "C" "D" e "F", opportunamente compilate e sottoscritte. L'erogazione del saldo da parte della Regione è subordinato all'invio, in originale o copia conforme:
- del certificato di ultimazione dei lavori, dello stato finale dei lavori, della relazione sui rapporti finanziari tra Regione e soggetto attuatore e del certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
 - del verbale di sopralluogo che attesti l'avvenuta bonifica e del certificato di restituibilità dei luoghi bonificati rilasciati dall'Azienda U.S.L. competente;
 - del certificato attestante il corretto smaltimento degli eventuali rifiuti contenenti amianto rilasciato dalla Provincia;

- delle parcelle relative alle spese tecniche munite del visto di congruità per incarichi esterni o del provvedimento di determinazione e liquidazione del compenso per progettazione e direzione lavori interne;
 - dei certificati relativi a tutte le analisi effettuate e rilasciati da laboratori accreditati o Enti e Istituti di ricerca;
 - del provvedimento di approvazione e liquidazione da parte del soggetto attuatore di tutte le spese sostenute;
 - di ogni eventuale certificato di collaudo previsto dalla normativa vigente;
- 15) di liquidare l'importo di € 10.000,00 previsto per il monitoraggio di un anno con cadenza stagionale, di cui almeno due dopo l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza permanente, in misura del 50% a presentazione della documentazione attestante l'inizio delle attività di controllo ambientale e la restante parte ad ultimazione del monitoraggio previa presentazione contabile e relazione di sintesi finale del monitoraggio;
 - 16) di obbligare a corrispondere i pagamenti dovuti al soggetto esecutore/fornitore nei tempi stabiliti dal contratto indipendentemente dai tempi di erogazione degli acconti e del saldo da parte della Regione;
 - 17) di concludere il rapporto con la Regione solo dopo l'invio, entro 60 giorni dalla data di ultimazione del monitoraggio, della scheda "A" aggiornata con i dati conclusivi relativi agli ultimi mandati;
 - 18) di applicare il Regolamento (CE) n° 1159/2000 della Commissione Europea sulle modalità d'applicazione in materia di informazione e di pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali contenute nei punti 3.2.2.2, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'allegato al Regolamento.
In considerazione dell'obbligo normativo nazionale di apposizione di cartellone informativo durante l'esecuzione dei lavori, è necessario che il cartellone stesso contenga l'informazione del cofinanziamento comunitario ed è opportuno che sia conforme a quello di cui al precedente punto a), le cui specifiche sono riportate nell'allegato "E";
 - 19) di consegnare, a conclusione dei lavori, una breve relazione sull'opera, corredata di fotografie significative, redatta secondo lo schema dell'allegato "F";
 - 20) di supportare ed agevolare le attività di controllo di tutti gli organismi nazionali e comunitari a tali compiti preposti, ivi compreso l'organismo incaricato di effettuare i controlli del 5% ai sensi dell'articolo 10 Reg. (CE) n° 438/2001;
 - 21) di attuare gli interventi nel rispetto dei vincoli temporali e finanziari per consentire la completa utilizzazione delle risorse comunitarie. Qualora il soggetto attuatore non rispetti i tempi previsti per la spesa delle risorse assegnate si procederà alla revoca dell'intero finanziamento;
 - 22) di conservare tutti i documenti giustificativi in originale o copie certificate conformi agli originali concernenti le spese e i controlli relativi all'intervento in questione per un periodo fino a tre anni dopo l'erogazione del saldo del POR Basilicata 2000-2006 da parte della Commissione europea ed indicativamente fino al 31 dicembre 2013.
I sopraccitati documenti dovranno essere tenuti nei modi previsti nel Regolamento (CE) n° 438/2001;
 - 23) di rispettare le eventuali ulteriori note in materia di premialità che dovessero essere successivamente trasmesse. Si impegna, altresì, a compilare le eventuali ulteriori schede di monitoraggio che si rendessero necessarie ai fini dell'attuazione del POR Basilicata 2000-2006;
- la Regione si riserva, infine, ogni e qualsiasi controllo per assicurare la corretta esecuzione degli interventi conformemente al principio di una sana gestione finanziaria ai sensi del Regolamento (CE) n° 438 del 02.03.2001 della Commissione europea;

POR BASILICATA 2000/2006

MISURA 1.3 RIFIUTI ED INQUINAMENTO - Fondo Strutturale: FESR - Asse prioritario: RISORSE NATURALI - Tipo di operazione secondo classificazione UE

Descrizione Progetto _____

Ente Attuatore _____

Descrizione Azione	Tipologia di progetto	Descr. indicatore	U.m.	Previsto	Realizzato
ATTIVITA DI SUPPORTO A	Studi di fattibilità	Interventi	n.		
		Popolazione di riferimento	n.		
		Area interessata	Kmq		
		Enti coinvolti	n.		
	Manifestazioni/Eventi	Giornate/uomo	n.		
		Interventi	n.		
		Popolazione di riferimento	n.		
		Area interessata	Kmq.		
	Raccolta differenziata rifiuti urbani	Imprese interessate	n.		
		Popolazione interessata	n.		
		Interventi di stoccaggio e trattamento	n.		
		Capacità	t/anno		
IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI B	Impianti di smaltimento rifiuti urbani	Interventi di stoccaggio e trattamento	n.		
		Capacità	t/anno		
		Interventi di stoccaggio e trattamento	n.		
		Capacità	t/anno		
IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI C	Impianti di smaltimento rifiuti urbani	Superficie bonificata	ha		
		Volume materiali inquinanti rimossi o trattati	mc		
RECUPERO SITI INQUINATI D	Recupero siti contaminati				

*** NOTA: Il Progetto può rientrare soltanto in un'azione ed in un'unica tipologia di progetto.

Data di compilazione _____

Firma del responsabile _____



REGIONE BASILICATA - Programma Operativo Regionale - 2000-2006

Monitoraggio sull'occupazione

Ente Attuatore _____

Codice Progetto _____

1. OCCUPAZIONE PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (da progetto)

	LAUREATO				DIPLOMATO			
	Uomini n°	Donne n°	Fino 32 anni n°	Oltre 32 anni n°	Uomini n°	Donne n°	Fino 32 anni n°	Oltre 32 anni n°
Personale Tecnico								
Numero ore di lavoro								

	Uomini n°	Donne n°	Fino 32 anni n°	Oltre 32 anni n°
	Operai			
Numero ore di lavoro				

2. OCCUPAZIONE EFFETTIVA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (da cantiere)

	LAUREATO				DIPLOMATO			
	Uomini n°	Donne n°	Fino 32 anni n°	Oltre 32 anni n°	Uomini n°	Donne n°	Fino 32 anni n°	Oltre 32 anni n°
Personale Tecnico								
Numero ore di lavoro								

	Uomini n°	Donne n°	Fino 32 anni n°	Oltre 32 anni n°
	Operai			
Numero ore di lavoro				

SINTESI

Breve descrizione storica dell'opera (max 15 righe)

Breve descrizione dell'intervento (max 15 righe)

Indicazione dei benefici derivanti dall'intervento (max 15 righe)

Foto dell'opera
(almeno 10 immagini)

- area oppure opera prima dell'intervento
- area oppure opera durante l'esecuzione dell'intervento
- area oppure opera dopo l'intervento
- particolari significativi

GEOREFERENZIAZIONE INTERVENTI

Tutti gli interventi finanziati nell'ambito del POR Basilicata 2000-2006 devono essere georeferenziati secondo le modalità di seguito descritte.

1. Se trattasi di opere a sviluppo lineare (ad esempio strade, reti idriche e fognanti, ecc.) dovranno essere rilevate le coordinate di inizio e fine e quelle intermedie dove si verificano variazioni sensibile dell'andamento planimetrico e comunque non in intervallo non superiore ai 100 mt.
2. Se trattasi di opere a sviluppo areale, (aree archeologiche, parchi, villaggio turistico, ecc.) dovranno essere rilevate le coordinate del perimetro dell'area con adeguata approssimazione e con rilievo tra i vertici comunque non superiore ai 100 mt. E' necessario che il vertice iniziale e quello finale coincidono.
3. Se trattasi di edifici dovranno essere rilevate le coordinate puntuali dell'intervento.

FORMATO DELLE COORDINATE

Le coordinate dovranno essere espresse nel sistema di riferimento cartografico UTM fuso 33 ed in via subordinata nel formato Gauss – Boaga fuso Est.

Le stesse dovranno essere fornite su supporto magnetico con file in formato DXF.

DIRETTIVE PUBBLICITARIE

I **cartelloni** dovranno rispettare i seguenti criteri:

- 1) La dimensione del cartellone deve essere commisurata all'importanza dell'opera in corso di realizzazione;
- 2) Lo spazio riservato alla indicazione della partecipazione comunitaria deve rispettare i seguenti criteri:
 - occupare almeno il 25% della superficie totale del cartellone;
 - recare l'emblema europeo normalizzato e il testo "PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPA" disposti come segue:



- l'emblema deve essere raffigurato secondo le norme vigenti (disponibile in formato elettronico al seguente indirizzo internet:
http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/graph/embleme_it.htm);
 - i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria dell'Unione europea devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
 - il Fondo interessato può essere menzionato.
- 3) I cartelloni vengono rimossi entro e non oltre sei mesi dopo la fine dei lavori e nel caso sostituiti da targhe commemorative per le opere soggette a tali obblighi.

Le **targhe esplicative** devono recare, oltre all'emblema europeo, un testo che menzioni il cofinanziamento dell'Unione Europea ed eventualmente il Fondo interessato.

Nel caso di investimenti materiali nelle imprese, le targhe esplicative vengono rimosse dopo un anno. Una eventuale apposizione di targa, qualora non sia obbligatoria (importo inferiore a 3.000.000,00 € ed opera non accessibile al grande pubblico), comporta l'indicazione della partecipazione comunitaria.

